



DIOCESI DI MELFI-RAPOLLA-VENOSA

“LA CONCRETEZZA DELLA CARITÀ: DONARSI E DONARE”

LA DIOCESI DI MELFI-RAPOLLA-VENOSA E L'EMERGENZA COVID-19

«Non sprecate questi giorni difficili». È l'appello del Papa a ritrovare - in questo periodo in cui l'attenzione agli altri è messa a dura prova – “la concretezza dei gesti quotidiani e delle relazioni”.

In questo tempo in cui la comunità non si può riunire per celebrare insieme l'Eucaristia, per sostenere e alimentare ogni gesto di carità diventa fondamentale la preghiera.

Il Vescovo con la Caritas e gli organismi pastorali diocesani, in questa fase di emergenza sanitaria, rimodulando i servizi per adeguarli alle indicazioni governative, ma senza lasciare indietro le richieste dei più fragili, dà forma alla «**fantasia della carità**» che tanto Papa Francesco ci sollecita a realizzare soprattutto in questo tempo di pandemia.

In questa linea sono attive le seguenti dimensioni di intervento per il territorio diocesano:

1. Prossimità:

- Il Vescovo e i sacerdoti, ogni giorno, sperimentano il drammatico paradosso di dover restare vicini alla gente senza però correre il rischio di aumentare il contagio; una risposta la trovano nella *prossimità digitale*, ovvero nel trasmettere in diretta le celebrazioni eucaristiche attraverso i mezzi di comunicazione (*Radio Kolbe, Facebook, WhatsApp*, ecc.).

2. Ascolto:

- La Caritas diocesana, attraverso le sue articolazioni diocesane, promuove contatti telefonici diretti con le persone sole.

3. Accoglienza:

- La Caritas diocesana continua a Melfi, presso l'Hospitalis, l'accoglienza di tipo familiare per adulti con particolari necessità.

4. Attenzione:

- La Caritas diocesana in alcuni paesi della Diocesi, in sinergia e collaborazione con le istituzioni civili territoriali e con le altre realtà locali socio-assistenziali (CRI, Protezione Civile), ha avviato servizi domiciliari di consegna di generi di prima necessità (farmaci, cibo, ecc.).

- La Caritas diocesana pone attenzione ai bisogni di chi è ricoverato presso gli Ospedali della Zona soprattutto attraverso la raccolta di donazioni finalizzate all'acquisto di attrezzature e materiali sanitari di consumo per i medici e gli altri operatori ospedalieri (mascherine, tute protettive, disinfettanti, ecc...) al fine di curare al meglio i malati e limitare le occasioni di contagio. **Tutte le donazioni saranno rendicontate e rese pubbliche al termine di questa emergenza.**

5. Conforto:

- In risposta al bisogno psicologico legato alla **dimensione della paura e del panico** si offre conforto attraverso il sostegno psicologico per chi vive con particolare sofferenza la situazione attuale di emergenza sanitaria.

6. Contrasto alle povertà

- La Caritas diocesana vuole aiutare a **contrastare la povertà “educativa”** attraverso l'attenzione a quelle famiglie con figli in età scolare, che hanno difficoltà a gestire la didattica a distanza, fornendo ausili informatici per chi ne è sprovvisto.
- La Caritas diocesana vuole aiutare a **contrastare la povertà “materiale”** attraverso l'offerta di sostegno e di aiuti materiali a favore delle persone in condizioni di marginalità estrema.

7. Prestito per una “nuova alleanza”

- La Diocesi di Melfi-Rapolla-Venosa attraverso la Caritas diocesana vuole attivare un **Prestito per una “nuova alleanza”**: oltre agli aiuti contingenti si provvederà anche ad attivare con la **Banca del Credito Cooperativo di Gaudio di Lavello**, il progetto **“Un prestito per una nuova alleanza”**. Il progetto verrà promosso per sostenere persone, famiglie e piccole imprese in situazioni di temporanea difficoltà economica, prevedendo la possibilità di ottenere un finanziamento fino a 5 mila euro per far fronte alle spese più urgenti.

Invitiamo tutti a moltiplicare la solidarietà, perché siamo certi che - soprattutto in questo tempo difficile per il diffondersi della grave pandemia - condividere la propria vulnerabilità, con chi è vulnerabile rende la nostra comunità uno spazio concreto di testimonianza della carità.

Melfi, 24 marzo 2020

Dott. Giuseppe Grieco
Direttore

+ Ciro Fanelli
Vescovo

Per far fronte a questa emergenza, che vede ancora una volta esposte le persone più fragili, la **Caritas Diocesana rinnova a tutti l'appello alla solidarietà concreta** invitando a sostenere le iniziative e gli interventi mirati della Diocesi in favore delle persone in difficoltà e in condizioni sempre più precarie. È possibile sostenere gli interventi, utilizzando il bonifico bancario (causale **“Emergenza Coronavirus”**) tramite:

INTESTAZIONE: DIOCESI DI MELFI RAPOLLA VENOSA CARITAS DIOCESANA

BANCA: BANCA CREDITO COOPERATIVO DI GAUDIANO LAVELLO – FILIALE DI MELFI

IBAN: IT 39 0 08554 42100 000000 403566